**30ENNALE SALA ASSOLI**

**luogo di nascite e di incontri**

***Teatri, teatro e quartieri spagnoli***

**• Teatro • Cinema • Dibattiti/Workshop •** **Ricordo/Omaggio**

**35 appuntamenti dal 27 settembre 2015 al 24 gennaio 2016**

**Teatro**

**Da Martedì 29 Settembre a Giovedì 1 Ottobre**

*Luci della città / Stefano Cucchi*

con Francesca De Nicolais

regia Pino Carbone

produzioneo.n.g. Teatri, ex Asilo Filangieri organizzazioneCarla Borrelli

La vicenda di Stefano Cucchi è emblematica di qualcosa che non va, di qualcosa che ci riguarda. Che dovrebbe riguardarci tutti, se avessimo occhi. Se non fossimo come la fioraia cieca, da ingannare con il rumore di una portiera che sbatte. Come succede a Charlot in *Luci della città*.

**Da Venerdì 2 a Domenica 4 Ottobre**

*Mangiare e bere. Letame e morte*

con Alessandra Fabbri

drammaturgia, spazio scenico, luci e regia Davide Iodice

coreografia Alessandra Fabbri e Davide Iodice

costumi Enzo Pirozzi

foto di scena Irene De Caprio

residenze creative Altra Scena Napoli presso il complesso monumentale di San Giuseppe delle Scalze

a cura di Altradefinizione Officina Teatro, San Leucio – Caserta

È un lavoro di teatro e danza per danzatrice sola. Sola per la verità non è mai, tranne che per il suo corpo stesso: con esso, difatti, e con il racconto, il ricordo, espressi nel movimento ma anche nel verbo, Alessandra Fabbri costruisce un intero mondo sul palcoscenico. Perlopiù un mondo animato, nella prospettiva etimologica di *anima-ae*: giacché è un mondo *animale*, inteso nel suo significato più stretto, di bestia, e nel suo senso totale, di essere vivente. È nel cambio continuo di prospettiva tra donna e animale, dallo scambio tra di loro, e nella terzietà del rapporto con il pubblico che si realizza *Mangiare e Bere. Letame e Morte*: uno spettacolo che conferma la poetica di Davide Iodice.

**Da Martedì 6 a Giovedì 8 Ottobre**

Compagnia Korper in

*Aesthetica – esercizio n° 1*

Quando ho iniziato a pensare alla possibilità di mettere in scena uno spettacolo che tenesse conto dell'uso del corpo in questa contemporaneità, subito ho pensato al suo rapporto con il web, soprattutto con i social network. Salta agli occhi che lo sviluppo della tecnologia nella comunicazione di massa ha cambiato il modo di sentire, di pensare, di incontrarsi e di amarsi. Ho pensato subito ad un lavoro nel quale avvenisse uno scambio, un confronto aperto tra generazioni diverse. Giovani che parlano di loro stessi, della lotta per affermarsi, di come usano le nuove tecnologie per connettersi, incontrarsi e comunicare tra loro. Al centro del confronto, il corpo e l'immagine. (Gennaro Cimmino)

**Da Venerdì 9 a Domenica 11 Ottobre**

*Bastavano a far ridere le mosche*

di e con Sergio Longobardi

coproduzione Compagnie Babbaluck / con il sostegno alla creazione del Theatre du Parc de la Villette.

Un clown di Napoli si ritrova esiliato volontario a Parigi.

Tra sogni artistici e le difficoltà del quotidiano, il nostro Clown si ritrova ad affrontare suo padre, in un dialogo intimo e realista allo stesso tempo, nel quale si interroga sulla sua identità di artista e d’uomo. Tra ricordi e bollettini meteo, le immagini ed i racconti si mescolano alla musica di Buddha, un gatto che suona il violino. Sopra di lui, scorrono le immagini del padre che forte di una lunga esperienza di vita risponde alle questioni del figlio che si interroga sul suo futuro e sul suo mestiere di clown.

**Da Mercoledì 14 a Domenica 18 Ottobre**

*Celia*

con Silvia Gallerano, Carmine Paternoster, Fabrizio Parenti

drammaturgia e regia Alessandra Cutolo

scene Giancarlo Savino

Una prostituta e due uomini. Due testi-pretesto di partenza che si incrociano e intersecano, raccontando storie parallele. Murphy, romanzo della metà degli anni ’30, composto da un Samuel Beckett trentenne, liberamente adattato in dieci quadri. E la voce di Aisha, una donna senegalese cinquantenne che mantiene cinque figli in Africa “facendo la vita” oggi a Roma. Un testo letterario e un documento sonoro, in viva voce, dialogano.

**Da Giovedì 22 a Domenica 25 Ottobre**

*Quegli angeli tristi*

regia di Salvatore Cantalupo

*Quegli Angeli Tristi Azione N°* 9 è un dare luce alla vita di un uomo poeta e profeta.

Il lavoro è dedicato ai diari di Andrej Tarkovskij, che sono raccolti col titolo *Martirologio* (1970-1986), e ad essi sono accostati versi di Arsenij Tarkovskij (padre di Andrej), di James Joyce e Gustav Meyrink per affinità elettive. Andrej Tarkovskij ha segnato la storia del cinema mondiale, è stato considerato “l’ultimo grande artista della tradizione russa”. Nelle sue pellicole affronta e s’interroga su tematiche religiose, politiche, sociali e filosofiche. I Diari raccontano del tormentato percorso dell’artista alla ricerca della libertà, della fatica di portare avanti il suo impegno, della difficoltà di resistere alla mercificazione della propria arte di fronte alle ristrettezze economiche. Grande è la sua tensione verso la bellezza e verso il divino. In esilio volontario dal suo paese, lontano dal figlio che cresce, con coraggio commovente, Tarkovskij continua ad elogiare la vita con speranza e fede.

**Da Martedì 27 a Domenica 1 Novembre**

Teatri Uniti

*Birre e Rivelazioni* di Tony Laudadio

con Roberto De Francesco e Andrea Renzi

Birre e rivelazioni è un testo con due personaggi in scena e uno continuamente evocato che non compare mai. La sua assenza sulla scena illumina tutto il testo: il figlio, il giovane, la nuova generazione, con i suoi problemi, i suoi turbamenti, le scelte da compiere, la scoperta dei propri anfratti remoti. È per loro, d'altronde, per le nuove generazioni, che gli adulti lavorano, si impegnano, esistono. L'omosessualità è qui un tema centrale – i pregiudizi, le accettazioni umilianti, certi stereotipi – e però, allo stesso tempo, mano a mano diventa marginale. Il sesso, qualunque esso sia, diventa unico, univoco, universale, proprio perché in qualsiasi atto d'amore – e tra questi c'è anche il desiderio di conoscenza – la sostanza assume caratteri che vanno al di là dei corpi.

**Lunedì 2 Novembre**

Teatri Uniti

Anna Bonaiuto legge *Porno Teo Kolossal* di Pierpaolo Pasolini

regia di Francesco Saponaro

Nel quarantesimo anniversario dell’assassinio del poeta, Francesco Saponaro e Anna Bonaiuto propongono un attraversamento del testo incompiuto per un film che avrebbe dovuto vedere protagonisti prima Totò e poi Eduardo.

**Martedì 3 Novembre**

Compagnia Krypton

*Racconti Anomali*

di e con Giancarlo Cauteruccio

Un racconto attraverso immagini, frammenti di video e brani tratti dai suoi spettacoli per attraversare trent’anni di esperienza creativa. Una serata giocata su due livelli: il racconto e la materia teatrale viva con approfondimenti brechtiani e campaniani. Sarà un recital che cercherà di mettere a fuoco l’idea del lavoro di Krypton che può essere definito una sorta di anomalia del teatro italiano.

**Mercoledì 4 e Giovedì 5 Novembre**

Fattore K

*Commedia*

di e con Giorgio Barberio Corsetti e il musicista Gianfranco Tedeschi

Lo spettacolo è il compendio e l’ulteriore elaborazione di anni di lavoro di Corsetti sul testo, sui modi di porgerlo al pubblico, sulla sua esperienza di artista e di uomo.  Un dialogo tra parole e musica che diventa un viaggio attraverso la commedia umana, derisorio, comico, terribile, violento e struggente, così come ci appare la vita sulla terra ora, abbandonata, in crisi, ma nello stesso tempo piena di slanci, pulsioni, sussulti. Un viaggio tra gli esseri viventi, nella immensa ricchezza dell'umano in tempi di miseria.

**Da Venerdì 6 a Domenica 8 Novembre**

Mimmo Borrelli

*Napucalisse*

musiche dal vivo Antonio Della Ragione

Alla Napoli condannata e alla Napoli innocente, Borrelli dedica un canto di struggente intensità e alta poesia. Per tutto il tempo, la bravura dell’attore, ipnotica ed esplosiva nell’utilizzo del ritmico dialetto della nostra cara Napoli, è supportata dalle impeccabili, avvolgenti e a tratti assai commuoventi musiche, eseguite dal vivo da Antonio della Ragione.

**Da Martedì 10 a Giovedì 12 Novembre**

*Apokryphos*

con Dora De Maio, Mauro Milanese, Massimiliano Mirabella, Giorgia Restieri *e* Serena Ferone, Andrea Fersula, Claudio Pisani

regia Ludovica Rambelli

Finalista al Premio Scenario del 2000

*Apokryphos* debutta nel 2000, dopo essersi classificato tra i finalisti del premio scenario dello stesso anno. Per il trentennale della sala Assoli ho pensato che fosse il lavoro giusto per celebrare e festeggiare lo spazio che ha visto nascere la gran parte delle compagnie napoletane di ricerca.

Fortemente ispirato a *La Ricotta* di Pier Paolo Pasolini, *Apokryphos* riscrive con accenti comici e struggenti la *messa in scena* della Passione ad opera di una compagnia di poveri guitti.

**Venerdì 13 Novembre**

Pippo Delbono

*Aspettando con… Bobò*

Ancora una volta insieme Pippo e Bobò nel luogo della loro prima epifania scenica, per dare nuova vita a una leggendaria coppia teatrale.

**Da Martedì 17 a Giovedì 19 Novembre**

“Nuove Sensibilità” - Vetrina giovani compagnie campane

Serata di presentazione dei progetti che hanno partecipato al bando. Nuove Sensibilità, ideato da Angelo Montella, è rivolto a compagnie teatrali campane under 35. I due progetti che risulteranno vincitori del bando saranno prodotti dall’Associazione Assoli e dalla Solot di Benevento. Inoltre, i due spettacoli entreranno nel circuito campano di Teatro Civico 14, NEST e Teatro Ghirelli e vedranno la collaborazione dell’Accademia delle Belle Arti di Napoli per la realizzazione delle scene.

**Da Venerdì 20 a Domenica 22 Novembre**

*Rose is rose is a rose …*

con Sabrina Iorio

regia Tommaso Tuzzoli

Un incontro tra un uomo ed una donna una notte in discoteca. Il loro ritorno a casa attraverso la città in una notte di guerra. Un autobus che brucia con passeggeri ignari, la loro fuga dal pericolo. L’arrivo a casa di lui. L’amore tra i due e un risveglio che ha il sapore dell’abbandono.

**Da Martedì 24 a Giovedì 26 Novembre**

*‘E Femmenielle*

progetto Fortunato Calvino

*La Tarantina* Intervista video

*Pelle di seta - Storia di un travestito alcolizzato alla stazione centrale di Napoli*

Lettura drammatizzata dedicata al mondo dei Femmenielle, la cui realtà fa parte da sempre nel contesto culturale napoletano.

**Da Venerdì 27 a Domenica 29 Novembre**

CossiaDiFlorioVeno

*Per finire ancora, per fallire ancora*

In questa adesione all’obbligo di non sottrarsi al dovere di esprimere il fallimento intrinseco alla natura del continuo cercare, si ritrova il senso totale di questo nostro omaggio ai trenta anni della Sala Assoli.

Un ritrovarci in leggerezza, in gioco, in spudoratezza, in ironia.

Una creazione, un evento forse unico, per dedicare attraverso la scena, una attenzione a quel coraggio dei molti che questo luogo ha accolto e ospitato in una tensione verso quel qualcosa che teatro non è ma lo alimenta, come diceva un caro maestro che tanto ha lasciato tra queste pareti.

**Da Martedì 2 a Domenica 6 Dicembre**

*PAS A DEUX -* Cristina Donadio ed Enzo Moscato per il 30ennale della Sala Assoli

*25 rose dopo*

ideazione Cristina Donadio

con Cristina Donadio e Luca Trezza

Un viaggio nei ricordi, una confessione amorevole sul dolore e la perdita. Un racconto dopo 25 anni dalla tragica morte di Annibale Ruccello e Stefano Tosi.

*CARTESIANA, 30 ANNI DOPO…*

di e con Enzo Moscato

L’iperbolica vicenda – scritta nei primi anni ’80 – delle peripezie odisseiche dei tre trans partenopei, Cartesiana, Miss Inciucio e Cha-Cha-Cha, alla ricerca di un’identità sessuale, certa e duratura, che a loro balugina dalla mistico-trasformazionale clinica/santuario, di stanza nell’iberica Azuléjos, è ormai divenuto un piccolo classico del teatro contemporaneo, una sorta di post-moderno e sgangherato ‘racconto di formazione’ (alla stregua dell’americano e celeberrimo ‘Portnoy’s Complaint’ di Philip Roth) che hanno preso ad amare non solo, ovviamente, i cosiddetti ‘diversi’ o ‘gay’ ma anche i cosiddetti ‘normali’ od ortodossi delle regole ontologico - sessuali.

**Martedì 8 e Mercoledì 9 Dicembre**

*Sepolte Vive*

regia Vittorio Lucariello

Due donne, simbolo della condizione femminile, portano in scena tre episodi epici per lasciar percepire una visione del mondo, dove l’esistenza umana non trova soluzione per alcun miglioramento reale.

**Da Giovedì 10 a Domenica 20 Dicembre**

*CRAVE*

regia Pierpaolo Sepe

Crave - in italiano *Fame/Febbre* - di Sarah Kane. L’opera parla di un desiderio agognato, febbrile e allude alla percezione che ciò che più desideriamo può coincidere con quello che ci paralizza emotivamente, come ci dimostrano i quattro protagonisti che, dal quando cominciano a parlare (un dialogo, un monologo, singole frasi, dialoghi spezzati invocazioni e frammenti di storie) disegnano, in forma libera e musicale un intreccio di motivi che lascia intuire i contorni del mosaico di una vita.

**Da Martedì 22 a Mercoledì 30 Dicembre**

*Play duett*

di e con Lino Musella e Tonino Taiuti

*Play Duett* é un gioco senza struttura, di natura musicale.

Due volti, due voci, due figure diversamente coetanee si cercano tra le macerie dove si mescolano vecchio e nuovo. Si parlano attraverso un concerto improvvisato non di note ma di lingue dove i frammenti di classici si trovano in faccia ai contemporanei, senza tempo.

I personaggi emergono dalla memoria e tra i resti si guardano, in un gioco pazzo e vero.

**Sabato 2 e Domenica 3 Gennaio**

*L’infame*

regia Giovanni Meola

con Luigi Credendino

Un pesce piccolo, un camorrista di piccolo calibro, tradisce il suo clan originario poi quello al quale era passato, infine si pente e denuncia i compagni di *malavita*, diventando così *INFAME* due volte.

Un monologo in napoletano sulla figura di un camorrista *minore*, anomalo, un criminale di piccolo taglio che parla, parla, parla e tradisce, che svela ad un magistrato anni di trame malavitose convinto di poter continuare a *fumare*, il suo vizio ma anche, a suo dire, il suo unico grande pregio.

**Sabato 9 e Domenica 10 Gennaio**

Iaia Forte

*L’isola di Arturo*

L’attrice napoletana ci regala una lettura drammatizzata dell’opera di Elsa Morante.

**Da Martedì 12 a Domenica 24 Gennaio**

Spettacoli vincitori del bando “Nuove Sensibilità”

**Cinema**

**Domenica 27 Settembre**

**Mario Martone presenta:**

*Teatro di guerra*

Una giovane compagnia teatrale napoletana intende rappresentare la tragedia Sette contro Tebe di Eschilo, che tratta di una guerra e un assedio fratricidi, nella Sarajevo sotto assedio del 1994.

**Lunedì 12 Ottobre**

*L'Intervallo*

di Leonardo Di Costanzo

Salvatore, un diciassettenne orfano di madre, passa le sue giornate in uno grigio quartiere periferico di Napoli, aiutando il padre, venditore ambulante di granite, vendendo limonate per la strada. Un giorno gli viene affidato, dagli attendenti di un boss del quartiere, il compito di sorvegliare una ragazza di quindici anni, Veronica, che dovrà rimanere chiusa tutto il giorno nell'ospedale abbandonato nel cui cortile Salvatore e il papà conservano i carretti ambulanti. Salvatore e Veronica, prima diffidenti e ostili, instaurano nel corso della giornata una relazione di amicizia, riscoprendo la spensieratezza e la capacità di sognare che ben si addice alla loro età.

**Lunedì 26 Ottobre**

*Scene Napoletane*

documentario a cura di Angelo Curti

a cura di Felice Cappa, regia Margherita Lamagna

La ricchezza e vitalità del teatro a Napoli degli ultimi 35 anni sono l’argomento di *Scene**Napoletane*,il nuovo programma realizzato dalla Direzione Produzione TV della Rai di Napoli a cura di Felice Cappa,  andato in onda, in due puntate su Rai 5.

**Venerdì 13 Novembre**

*Guerra*

di Pippo Delbono

Il film nasce dopo la tournée che ho fatto con la mia compagnia teatrale in Israele e Palestina. Ma non è un documentario, non è il racconto di quel viaggio. A un certo punto ho capito che per ritrovare quel viaggio in un luogo di conflitto dovevo dimenticarlo, dimenticare il conflitto, dimenticare i pensieri sul conflitto, le considerazioni politiche, chi ha torto o ragione, ecc. (Pippo Delbono)

**Lunedì 23 Novembre**

*Radici*

di Carlo Luglio con Enzo Gragnaniello

Il film è un viaggio musicale con Enzo Gragnaniello nella memoria di una Napoli di "sotto", dei suoi luoghi magici, mitologici e storici ma, anche un percorso nella città di "sopra", attraverso i suoi monumenti e i suoi quartieri più vivi, sempre punteggiato dalle performance realistiche e oniriche di Gragnaniello con i Sud Express che si intrecciano in siparietti con artisti partenopei (Tony Cercola, Marialuisa Santella, Enzo Moscato, Riccardo Veno, Franco Del Prete, James Senese) e con l'apporto di immagini cinematografiche di repertorio di una Napoli del dopo guerra e degli anni settanta. Una sorta di musicarello su presente e passato con un taglio leggero che infonde emozioni musicali e visive con il proposito di regalare allo spettatore scorci sulla bellezza e sulle vitalità nostrane ormai offuscate da continue rappresentazioni mediatiche sul degrado umano e territoriale.

**Lunedì 30 Novembre**

*Il Segreto*

di Cyop &Kaf

A metà gennaio in molti quartieri di Napoli si celebra ancora il rito del cippo di Sant’Antonio. Passato il Capodanno, i ragazzini si mettono in cerca di legna da bruciare, spingendosi anche molto lontano dal proprio quartiere. Ogni banda ammassa la legna in un nascondiglio – il "segreto" – per proteggerla dalle incursioni dei gruppi provenenti dai quartieri vicini. Nei Quartieri spagnoli la banda di Checco Lecco accumula abeti di tutte le taglie in uno spazio abbandonato, lasciato libero dall’abbattimento vent’anni prima di un palazzo danneggiato dal terremoto del 1980. Ogni pomeriggio, divisi in piccoli gruppi, i ragazzi partono dal loro «segreto» diretti nei quartieri eleganti, dove reperire gli abeti dismessi dopo le feste natalizie. L’attesa del giorno del falò, il 17 gennaio, si consuma in frenetiche ricerche e poi nelle schermaglie, a volte reali spesso immaginarie, per difendere il proprio tesoro dagli assalti dei «nemici». Tutto si svolge in strada, la mattina a volte si marina la scuola, mentre la notte si monta la guardia al nascondiglio. Ma proprio l’ultimo giorno un ostacolo imprevisto rischia di mandare tutto a monte.

**Lunedì 7 Dicembre**

*Largo Baracche*

di Gaetano Di Vaio

Nei meandri di una Napoli decadente sorge Largo Baracche, cuore pulsante dei Quartieri Spagnoli. Nell’incrocio di questi antichi vicoli, il regista Gaetano Di Vaio scruta e segue le vite di sette ragazzi. Con un tocco delicato, la macchina da presa ci mostra esistenze differenti, ognuna alle prese con il proprio passato, sogni ed avversità. C’è chi deve fare i conti con la propria appartenenza, perché figlio di un boss “che ha dato le dimissioni”, chi cerca di arrivare a fine mese improvvisandosi parcheggiatore abusivo, chi crede ancora nelle istituzioni – soprattutto quella scolastica – e chi punta il dito contro la borghesia benpensante. Quelle di Carmine, Gianni, Mariano, Giuseppe, Luca, Gennaro ed Antonio sono vite dissestate, destinate ad incontrarsi per costruire e costruirsi un’alternativa, una via d’uscita.

**Dibattiti/Workshop**

**Venerdì 2 Ottobre dalle ore 14 alle ore 19 e Sabato 3 Ottobre dalle ore 11 alle ore 16**

Workshop condotto da Davide Iodice training Alessandra Fabbri

**Lunedì 9 Novembre**

Incontro sulla drammaturgia

Con Mimmo Borrelli – Stefano Massini – Enzo Moscato

**Lunedì 14 Dicembre**

Registi a confronto

Andrea De Rosa – Davide Iodice – Francesco Saponaro - Pierpaolo Sepe

**Ricordo/Omaggio**

**Martedì 20 Ottobre**

Ricordando Leo De Berardinis e Antonio Neiwiller

**Lunedì 28 Dicembre**

Ricordando Annibale Ruccello

L’inizio degli spettacoli, delle proiezioni e degli incontri è previsto per le ore 20:30, tranne la domenica alle ore 18.

**Uffici:** 081 19811 778 / 19138 468

**Botteghino:** 081 19563 943 – botteghino@associazioneassoli.it

**Biglietti**

Tessera sostenitori: 200 euro

Teatro: da 12 euro; under 25 e studenti universitari 8 euro

Cinema: 3 euro

Incontri: gratuiti